

Il mondo delle imprese

# Nasce lo yacht super veloce ispirato alla Lamborghini

Accordo tra la casa automobilistica e i cantieri apuani Tecnomar, brand sportivo di Italian Sea Group

Melania Carnevali

**CARRARA.** Quando arriva a 50 nodi, non ci si sente più in navigazione. Inizia il volo. O meglio: una caduta libera. Come un lancio nel vuoto prima di aprire il paracadute. Il cuore picchia così forte che inizi a temere per le tue costole. Il respiro, non lo controlli più, e rimpiangi di non aver fatto quel corso di yoga che adesso ti sarebbe servito. *Inspira, espira. Relax.*

«Siamo a 53», grida il comandante.

53? «Arriva a 60».

60? «Sì, sessanta».

Cioè circa 120 chilometri orari. Che percepiti sono almeno 300. Praticamente un infarto. Ok, siamo pronti.

Ma d'altronde questo non è uno yacht qualsiasi: è *Tecnomar for Lamborghini 63*, cioè una Lamborghini su acqua. E non è un'iperbole. È proprio così. Una Lamborghini d'acqua.

Il gioiellino è stato concepito e realizzato nei cantieri apuani di Marina di Carrara da Tecnomar, il brand sportivo di Italian Sea Group (colosso della nautica internazionale guidata da Giovanni Costantino), con il contributo del centro stile Lamborghini, ed è ispirato alla Lamborghini Siàn Fkp 37, la supersportiva ibrida inconfondibile nel design. Lo yacht è identico. Ha la stessa silhouette, le stesse fiancate, lo stesso colore, anche la stessa fibra di carbonio che gli garantisce la classificazione di imbarcazione ultraleggera (fondamentale per andare veloce). Non ha le ruote e questa è l'unica differenza (ok, oltre alla lunghezza). In compenso ha

due motori super potenti (per gli esperti: Man v12-2000) che gli consentono di raggiungere i 60 nodi di velocità e di essere l'imbarcazione più veloce della flotta Tecnomar.

La barca (la prima realizzata è di 63 piedi, cioè 19 metri) viene creata su misura sul cliente che sceglie tutto: colore, interni, lunghezza

za. Questo sì, questo no, questo un po' più giallo. Valore minimo: tre milioni di euro.

Il primo acquirente è stato un imprenditore italiano che aveva già una barca. Questa servirà solo per gli spostamenti veloci, dicono dall'azienda. Uno sfizio come una seconda villa a Forte dei Marmi. E la clientela sarà tutta così: super ricchi, soprattutto stranieri. Russi, americani e chi più ne ha più ne metta.

Il primo yacht Lamborghini è stato presentato in anteprima alla stampa nazionale e internazionale nei giorni scorsi proprio nei cantieri di Marina di Carrara dove tutto è nato.

Ciò lo stabilimento Nca: 100mila metri quadrati di superficie operativa, undici

aree produttive, un bacino di carenaggio lungo 200 metri, e un capannone adesso dedicato esclusivamente alla linea Tecnomar for Lamborghini 63, in cui potranno essere allestite fino a due

navi da 75 metri contemporaneamente.

La Lamborghini-barca è già in acqua. Fuori c'è la

Lamborghini "da terra". Il gioco è trovare le differenze. Sono poche.

Viste da qui, anche chi non è del settore, capisce che questa collaborazione, quella tra Tecnomar e Lamborghini, farà di Carrara, città sempre fanalino di coda nelle classifiche dei fatturati e dell'occupazione, crocevia del lusso.

Sarà per la posizione favorevole dei cantieri – al centro del Mediterraneo e a un passo da Saint Tropez – o per la tenacia del suo amministratore delegato, o per entrambi, ma Italian Sea Group è oggi un referente mondiale per la nautica.

Lo dimostra anche la collaborazione con Giorgio Armani annunciata ad aprile per la progettazione di un motor yacht Admiral da 72 metri, che dovrebbe essere consegnato all'inizio del 2024.

Lo stesso Armani che, poi, al momento della quotazione in borsa di Italia Sea Group, i primi di giugno, è entrato nell'azionariato con una quota del cinque circa. Lui ci crede e non è l'unico. I lavori in corso per l'ampliamento del cantiere parlano di una realtà in espansione. I dipendenti sono 350, ma l'organico, fanno sapere dalla società, verrà aumentato. E sì, questo dipenderà anche da quanti avranno soldi e coraggio per realizzare il sogno di volare nella barca Lamborghini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le auto a cui si ispira lo yacht

Con questa nuova collaborazione Carrara diventa un crocevia del lusso



# THE ITALIAN SEA GROUP

*Il Tirreno* – 13 luglio 2021



Il nuovo yacht Tecnomar for Lamborghini 63 realizzato nei cantieri di Marina di Carrara



Da sinistra, Stefano Rutigliano (manager Lamborghini); Mitja Borkert (design Lamborghini) e Giuseppe Taranto (Italian Sea Group)

